

RICERCA. 1

Malattie rare, all'Istituto Neuromed i fondi di Telethon



TELETHON investe nella ricerca scientifica dell'Irccs (Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico) Neuromed. Assegnati dalla Commissione medico scientifica internazionale i fondi 2012 per le malattie genetiche: tra i progetti finanziati anche quello di Ferdinando Squitieri dell'Istituto Neuromed di Pozzilli. Sono dunque in arrivo 48 mila euro da Telethon per la ricerca scientifica in Molise con ricadute anche in Campania visto che il Neuromed si estende con i suoi laboratori anche in Irpinia. Il progetto neofinanziato riguarda una grave malattia neurodegenerativa di origine genetica, la Corea di Huntington, devastante non solo dal punto di vista clinico, ma anche sociale. La malattia, infatti, inizia in genere tra i 35 e i 45 anni con bruschi sbalzi d'umore, irritabilità, depressione, ma anche difficoltà nella guida, nell'imparare cose nuove o nel prendere una decisione. Inoltre si possono presentare cambiamenti nella scrittura e movimenti involontari delle dita, dei piedi, del viso o del tronco, ma anche disturbi dell'equilibrio e del coordinamento motorio con accentuato rischio di cadute. In Italia si stima siano circa 6 mila i pazienti e 18 mila le persone a rischio: ogni persona affetta, infatti, ha una possibilità su due di trasmettere il difetto genetico a ciascuno dei suoi figli, indipendentemente dal sesso. ●●●

RICERCA. 2

Tumori: dati choc in Campania Libro bianco di Giordano e Tarro

FARI PUNTATI SULLE CAUSE DELL'AUMENTO DEL CANCRO IN CAMPANIA
DATI, RISCHI E RIMEDI NEL VOLUME PUBBLICATO DA DENAROLIBRI

DI PIERPAOLO BASSO

IL DOSSIER pubblicato recentemente dall'Istituto Pascale sui danni ambientali e sulla salute in Campania trovano una "sponda" immediata nel nuovo libro bianco "Campania, terra di veleni" scritto da Antonio Giordano, ordinario di Anatomia & Istologia Patologica presso l'Università di Siena e direttore dello Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular medicine di Philadelphia (Usa), insieme a Giulio Tarro, virologo e primario emerito dell'Azienda ospedaliera Cotugno di Napoli, chairman della commissione sulle Biotecnologie della Virosefera, Wabt - Unesco a Parigi. Giordano esprime al Denaro con forza i motivi che hanno spinto a scrivere questo testo di stringente attualità.

Libro di stringente attualità in questo momento...

La nascita del libro è legata a due filoni principali. Innanzitutto il precedente lavoro di mio padre, Giovan Giacomo Giordano, primario anatomico patologo dell'Istituto per lo Studio e la cura dei Tumori Pascale, che nel 1977 pubblicava un libro bianco dal titolo: "Salute e ambiente in Campania", nel quale denunciava, attraverso una mappa della nocività, la presenza di aree ad alto rischio tumori nella città di Napoli, delineando così i rischi presenti e quelli a cui andava incontro la Regione. Il secondo filone è invece legato al desiderio di aggregare voci di dissenso e denuncia fatte dalle più alte personalità che vivono e lavorano in Campania che non accettano supinamente lo stato delle cose.

Come giudica la situazione ambientale della Campania?

La classe politica e dirigente non può più ignorare un problema che ormai ha mezzo secolo. Ritengo responsabili sia coloro che hanno agito male, sia chi non ha fatto quello che avrebbe dovuto.

Dagli Usa che esempi arrivano?

Gli Stati Uniti dimostrano, con uno studio fatto in Texas, che bonificando un terreno in cui sono stati sversati rifiuti nocivi, si è arrivati alla diminuzione del 25 per cento di malformazioni congenite. Il cancro ha periodo di latenza maggiore, ma anche in questo caso sono alte le probabilità di diminuzione di nuovi casi di tumori o altre patologie associate nei prossimi anni.

E invece cosa accade in Campania?

La Campania è un eccellente laboratorio di cancerogenesi ambientale naturale. Invece di crearci le cavie siamo stesso noi le cavie. Iniziando oggi una seria e concreta opera di bonifica del territorio, ci vorranno tra i 100-150 anni per mettere al riparo il genoma dei campani.

Quale dato l'ha maggiormente colpita?

L'aumento incredibile di tumori in queste zone ad alto rischio e in particolare tra il 2003-2008 tra le donne che hanno



Antonio Giordano

un'età che va dai 30-35 anni e i 40-45. Una fascia di età considerata pre-screening, in cui, cioè, solitamente le donne ancora non si sottopongono ad esami periodici di controllo. Ma colpisce anche il fatto che si ignora quanto il Sistema sanitario nazionale risparmierebbe attraverso politiche concrete di recupero del territorio e di prevenzione mirata. Un beneficio reale sia per la salute dei cittadini che per la gestione della Regione. ●●●

Rientro dei cervelli: Ester Zito al Mario Negri

ESTER ZITO, laureata all'Università di Napoli Federico II, fa il suo ingresso all'Istituto Mario Negri di Milano grazie al programma carriere istituito da Telethon per favorire le giovani eccellenze in Italia: un finanziamento quinquennale di oltre 500 mila euro che consente la creazione di un gruppo di ricerca indipendente incentrato sullo studio delle malattie genetiche. Ester ha solo 35 anni ma già un percorso di tutto rispetto alle spalle: dopo la laurea in Chimica e tecnologie farmaceutiche all'Università Federico II di Napoli, la sua città, si specializza presso l'Istituto Telethon di genetica e medicina (Tigem), dove consegue dottorato e post-dottorato. Nel 2008, poco più che trentenne, Ester decide che è il momento di mettere il naso fuori dall'Italia: per tre anni lavora all'Università di New York, quindi un grant europeo "Marie Curie" presso l'Università di Cambridge. ●●●

CAMPANIA TERRA DI VELENI

di Antonio Giordano e Giulio Tarro
Denarolibri editore



IN VENDITA

- Versione digitale scaricabile € 10,00
- Versione cartacea (su prenotazione) € 20,00

Il testo è già disponibile in versione e-book e prenotabile in versione cartacea a questo indirizzo mail DENAROLIBRI@DENARO.IT

ulteriori informazioni su denaro.it



ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA DEI LABORATORI E DEI CENTRI AMBULATORIALI PRIVATI ACCREDITATI DELLA REGIONE CAMPANIA



- 550
laboratori di analisi
- 100
centri di cardiologia
- 100
centri di radiologia e medicina nucleare
- 50
specialisti ambulatoriali e centri antidiabete
- 50
centri di riabilitazione ed FKT

Via Santa Lucia n. 20 - 80132 - Napoli - Tel. 081.2452355 / 081.2452387 - Fax 081.19560545
www.federlab.com - federlabcampania@virgilio.it - federlabcampania@pec.it